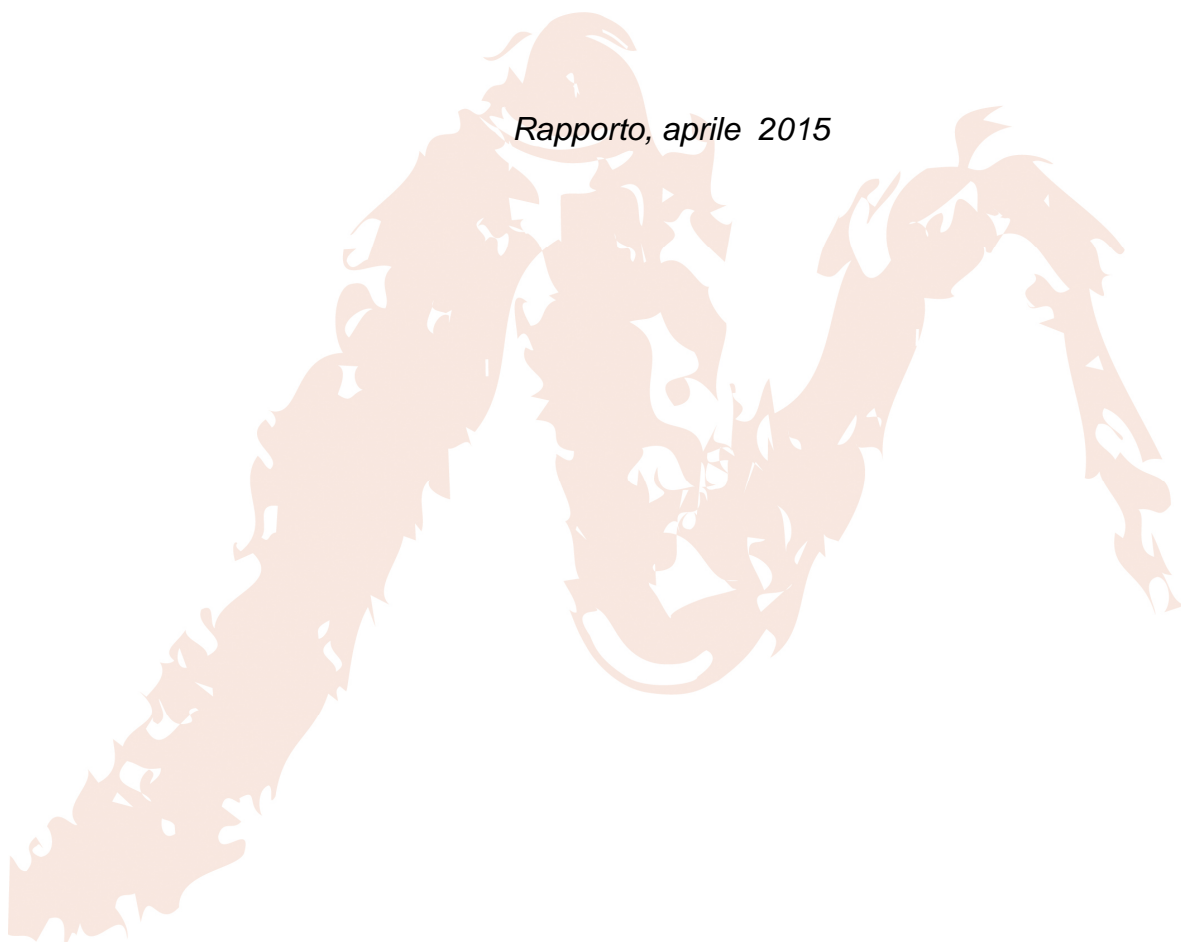


55° Atlante Politico

*Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica*

Rapporto, aprile 2015



NOTA INFORMATIVA

L'Atlante Politico è realizzato da Demos & Pi per La Repubblica ed è curato da Ilvo Diamanti, insieme a Roberto Biorcio, Fabio Bordignon, Martina Di Pierdomenico e Alice Securo. La rilevazione è stata condotta nei giorni 4-8 aprile 2016 da Demetra (metodo mixed-mode CATI-CAMI). Il campione nazionale intervistato (N=1.008, rifiuti/sostituzioni 8.662) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

GRILLO E IL M5S ORA TALLONANO IL PD E VINCEREBBERO AL BALLOTTAGGIO: È L'EFFETTO DELLE INCHIESTE

di Ilvo Diamanti

Tira una cattiva aria sull'opinione pubblica. Avvelenata dagli scandali che hanno coinvolto leader politici e di governo. In particolare: la ministra Federica Guidi. Ma hanno investito anche personaggi noti dell'impresa, dello sport e dello spettacolo, non solo italiani. Risucchiati nella vicenda dei patrimoni offshore. Il sondaggio condotto, nei giorni scorsi, da Demos per l'Atlante Politico e pubblicato oggi su Repubblica mostra come questi avvenimenti abbiano prodotto effetti significativi sugli orientamenti politici ed elettorali degli italiani.

D'altronde, le dimissioni della ministra Guidi vengono considerate doverose, meglio: obbligate, da quasi tutti gli italiani (intervistati): 85%. Ma quasi 3 elettori su 4 ritengono questa vicenda grave e problematica anche per il governo. Il 45% di essi, quasi metà, dunque, pensa che il governo dovrebbe dimettersi. Perché troppo invischiato in conflitti di interessi. Anche se la maggioranza degli italiani (quasi il 50%) ritiene, al contrario, che, il governo debba "andare avanti". L'Atlante Politico di Demos, dunque, propone l'immagine di un Paese diviso. Dove metà dei cittadini vorrebbe voltare pagina. Affidarsi a una guida diversa. Il problema, però, è che mancano alternative credibili. "Più" credibili, almeno. La fiducia nel governo, infatti, scende poco sotto il 40%. Cioè: il punto più basso dalla scorsa estate. Ma, comunque, vicino ai livelli osservati negli ultimi mesi.

Peraltro, il 20% (degli intervistati) pensa che il governo Renzi durerà, al massimo, qualche mese. Ma il 44% è convinto, al contrario, che riuscirà a concludere la legislatura. Parallelamente, la fiducia "personale" nel premier si attesta sul 40%. Lontano dai fasti del 2014, quando, dopo le elezioni europee, volava verso il 70%. Tuttavia, negli ultimi mesi, non ha subito cali significativi. Nonostante i problemi economici e politici. Nonostante vicende sgradevoli, come quella che ha coinvolto la ministra Guidi. Peraltro, Renzi si conferma ancora il leader politico più apprezzato dagli italiani. Avvicinato da Giorgia Meloni, candidata dei Fdl e della Lega (Nord?) nella corsa al Campidoglio. Molto competitiva, secondo i sondaggi. E da Matteo Salvini, segretario della Lega. Non lontano da loro - e dunque da Renzi - incontriamo anche Luigi Di Maio, vice-presidente della Camera. Fra gli esponenti più autorevoli del M5s. Silvio Berlusconi, invece, conferma il proprio declino politico. "Stimato" da poco più del 20% degli elettori. La metà rispetto a Renzi. E 4 punti in meno di due mesi fa.

Si assiste, dunque, a un raffreddamento del clima d'opinione. Lo ripeto, perché, questa volta e in questa fase, il cambiamento risulta evidente. Quasi una svolta. Dettata dal cumularsi di sfiducia e delusione sociale. Un po' come 25 anni fa. Ai tempi di Tangentopoli. Non per caso il 45% degli italiani ritiene che la corruzione politica, oggi, sia più diffusa di allora. Mentre una parte altrettanto ampia di cittadini pensa che sia altrettanto estesa.

Nove italiani su dieci, praticamente tutti, ritengono, dunque, che Tangentopoli non sia mai finita. Ma sia, se possibile, più opprimente. Fra i protagonisti, manca solo la magistratura. Differenza di non piccolo rilievo. Oggi, semmai, gli elettori hanno sostituito i magistrati con alcuni soggetti politici. A cui hanno affidato il compito di "vendicarli". Comunque, di gridare forte il disprezzo e la sfiducia popolare. Per primo e soprattutto: il M5s. Non per caso, il partito ritenuto più credibile (dal 31%) nel contrasto alla corruzione. Anche per questo i suoi esponenti ottengono un favore crescente. Luigi Di Maio, in particolare. Il consenso popolare nei suoi riguardi è salito di 7 punti nell'ultimo anno. Ormai, molto vicino a Renzi. Come Salvini, d'altronde. Che si presenta, a sua volta, come "giustiziere" della politica e dei politici corrotti.

Gli effetti di questo clima (anti)politico sul piano delle stime elettorali sono evidenti. La distanza fra i primi due partiti, PD e M5s, infatti, si è sensibilmente ridotta. In seguito al calo del PD (circa 2 punti) e alla concomitante crescita del M5s, la distanza fra i due soggetti si riduce a poco meno di 3 punti. A destra, invece, si muove poco. La Lega di Salvini si avvicina al 14% e scavalca FI. Mentre, più indietro, i FdI si attestano intorno al 5,5%. Come, sul versante opposto, SEL, SI e le altre formazioni a sinistra del PD.

Ma gli scenari cambiano sensibilmente quando si prende in considerazione il ballottaggio, previsto dalla nuova legge elettorale. L'Italicum, nel "linguaggio politico" corrente. Allora la partita appare incerta. Anche se i meccanismi del nuovo sistema elettorale non sono ancora chiari. Nel caso che gli sfidanti fossero la Lega e FI (federate, insieme ai FdI, in una lista-cartello, per istinto di sopravvivenza), il PD si affermerebbe di appena 1 punto. Troppo poco per fare previsioni. Lo stesso avverrebbe se al ballottaggio arrivasse il M5s. In questo caso, però, il sondaggio di Demos disegna uno scenario inedito. Che prevede il sorpasso del M5s sul Pd. Anche in questo caso, occorre prudenza, vista la distanza, ridotta, fra i due partiti (che non supera il margine di "errore statistico").

Naturalmente, il PD, nel ballottaggio, potrebbe contare sul voto "personale" al premier. Molto più conosciuto e visibile rispetto ai candidati del M5s. Tuttavia, è anche vero il contrario. La capacità del M5s di intercettare il voto "contro" potrebbe trasformare il confronto elettorale in una sorta di referendum. "Contro" Renzi. Replicando,

all'inverso, l'operazione concepita dal premier in occasione del referendum costituzionale del prossimo autunno. Secondo alcuni (fra gli altri, Gianfranco Pasquino), un "plebiscito".

Così, se il clima d'opinione e l'insoddisfazione degli elettori continuassero a scaricarsi sul PD, Renzi potrebbe cambiare strategia. Investire sul governo più che sul partito. Presentarsi come "uomo di Stato" più che da "leader politico". Così, il soggetto politico centrale, in Italia, non sarebbe più il PDR. Ma il GdR: il Governo (personale) di Renzi.

DIETRO IL BALZO DEI 5 STELLE “L’UNIONE” CON I LEGHISTI

di Roberto Biorcio e Fabio Bordignon

Avvicinamento e sorpasso. È più di un campanello d'allarme, per il Pd, quello suonato dall'ultimo Atlante politico. Si riducono le distanze dal M5s, in un ipotetico primo turno "giocato" con l'Italicum. Soprattutto, il partito di Grillo e Casaleggio, per la prima volta nelle rilevazioni di Demos, balza in vantaggio nel possibile ballottaggio.

Certo, la partita rimane altamente incerta. Le sue regole ancora poco chiare a molti elettori. E i candidati ancora da definire, almeno nel fronte anti-Renzi. Tuttavia, le quotazioni del Movimento sono cresciute. Ed è quasi automatico ricollegare questo piccolo terremoto, negli orientamenti di voto, a quanto avvenuto negli ultimi giorni. All'onda lunga delle inchieste della procura di Potenza, che creano imbarazzo al governo e offrono ai 5s argomenti per una campagna sul terreno a loro più congeniale - quello della legalità - e per contrastare l'indicazione astensionista del premier in vista del Referendum del 17 aprile.

Se nell'ipotetico spareggio con un "listone" di centro-destra il Pd mantiene un esiguo margine di vantaggio (circa un punto percentuale), nel confronto con il M5s uscirebbe oggi sconfitto: 52 a 48 il risultato stimato dal sondaggio. Il Movimento è favorito anzitutto dagli elettori della Lega e di FdI, perlopiù orientati, tra primo e secondo turno, a dirottare i propri voti sul candidato pentastellato. Al contrario, gli elettori di FI e delle formazioni della sinistra-sinistra si dividono tra i due maggiori partiti, tentati anche dalla possibilità di astenersi.

Se si fa riferimento all'auto-collocazione politica, il Pd prevale fra gli elettori che si posizionano tra il centro e la sinistra. Il M5s, in modo speculare, fa il pieno di voti nell'ampia area che rifiuta la scelta fra destra e sinistra. Ma riscuote consensi significativi anche a centro-destra e a destra e, comunque, attrae oltre un terzo di chi si colloca sul versante opposto.

Il profilo sociale degli elettori conferma, anzitutto, l'esistenza di una netta frattura anagrafica, che si riverbera sull'identikit socio-professionale. Il Pd, infatti, si afferma, con ampio margine, fra i più anziani. Mentre il M5s lo sopravanza al di sotto dei 55 anni e, in particolare, nella fascia 30-45. Conferma inoltre la propria forza fra i lavoratori autonomi, gli operai, gli impiegati delle aziende private, oltre che fra i disoccupati. All'opposto, sono soprattutto i pensionati e i dipendenti pubblici a premiare il partito di Renzi.

| STIME ELETTORALI (CAMERA DEI DEPUTATI) | | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|----------------|-------------|--------------|----------------|-------------|-----------------------|
| Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %) | | | | | | | | | |
| | STIME DI VOTO | | | | | | | | ELEZIONI EUROPEE 2014 |
| | Aprile 2016 | Febbraio 2016 | Novembre 2015 | Settembre 2015 | Giugno 2015 | Gennaio 2015 | Settembre 2014 | Giugno 2014 | |
| Pd | 30.1 | 32.2 | 31.6 | 33.1 | 32.2 | 36.3 | 41.1 | 45.2 | 40.8 |
| M5s | 27.3 | 25.8 | 27.4 | 26.7 | 26.1 | 19.7 | 20.0 | 19.1 | 21.2 |
| Lega Nord | 13.5 | 13.2 | 14.1 | 14.0 | 14.0 | 13.0 | 6.9 | 4.7 | 6.2 |
| Forza Italia | 12.0 | 13.3 | 12.8 | 11.4 | 14.2 | 15.8 | 18.6 | 15.0 | 16.8 |
| Sinistra Italiana, Sel e altri di sinistra | 5.5 | 4.7 | 5.5 | 4.5* | 5.2* | 4.3* | 5.8* | 4.3* | 4.0 ** |
| Fratelli d'Italia-An | 5.4 | 5.5 | 4.0 | 3.5 | 3.3 | 3.3 | 2.1 | 2.7 | 3.7 |
| Ncd, Udc | 3.3 | 2.1 | 3.0 | 2.7 | 3.5 | 4.8 | 2.9 | 6.7 | 4.4 |
| Altri | 2.9 | 3.2 | 1.6 | 4.1 | 1.5 | 2.8 | 2.6 | 2.3 | 2.9 |
| Totale | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 28%

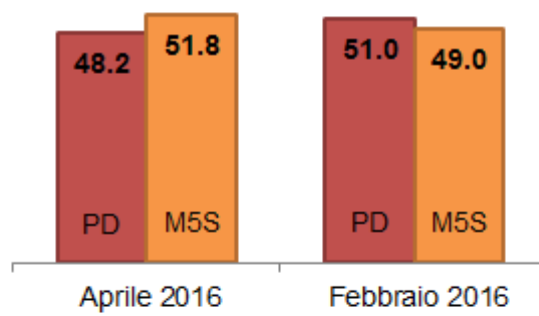
* Sel e altri di sinistra
 ** L'altra Europa con Tsipras

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

STIME ELETTORALI: I BALLOTTAGGI

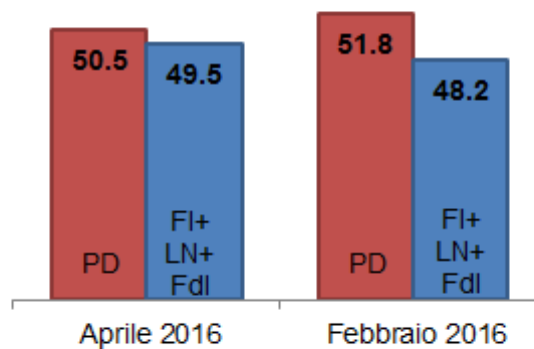
in caso di ballottaggio, chi voterebbe tra... (valori %)

IPOTESI 1 : PD – M5S



Astenuti, Incerti e Reticenti: Apr.16 = **16%**

IPOTESI 2 : PD – UNA LISTA DI CENTRO-DESTRA FORMATA DA FI E LEGA NORD E FRATELLI D'ITALIA

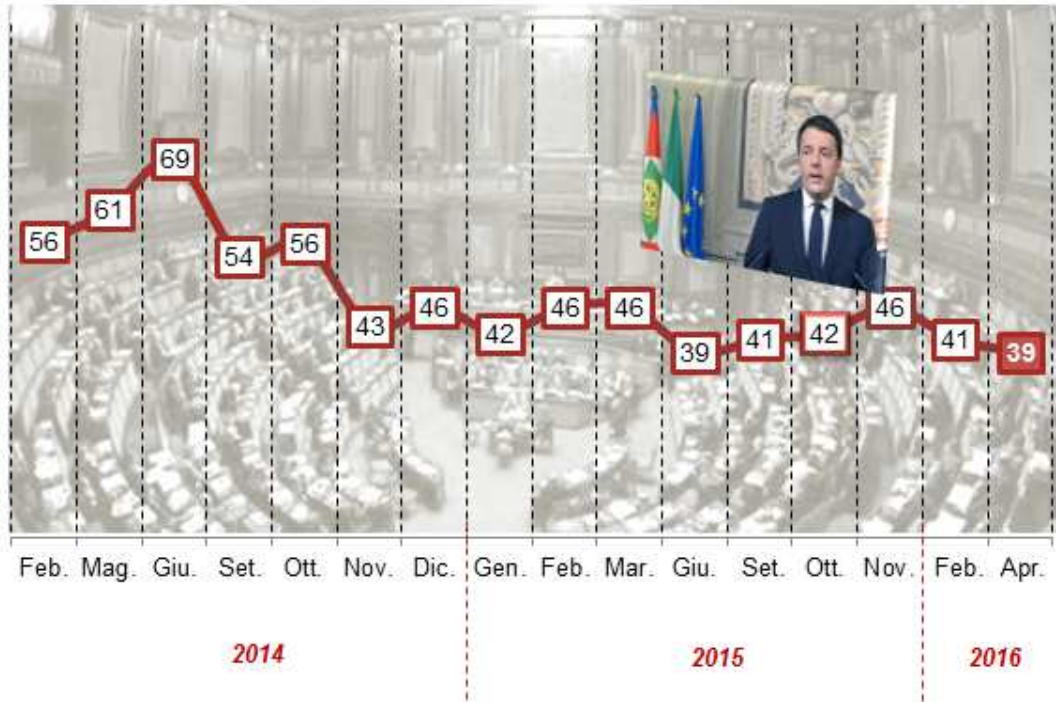


Astenuti, Incerti e Reticenti: Apr.16 = **19%**

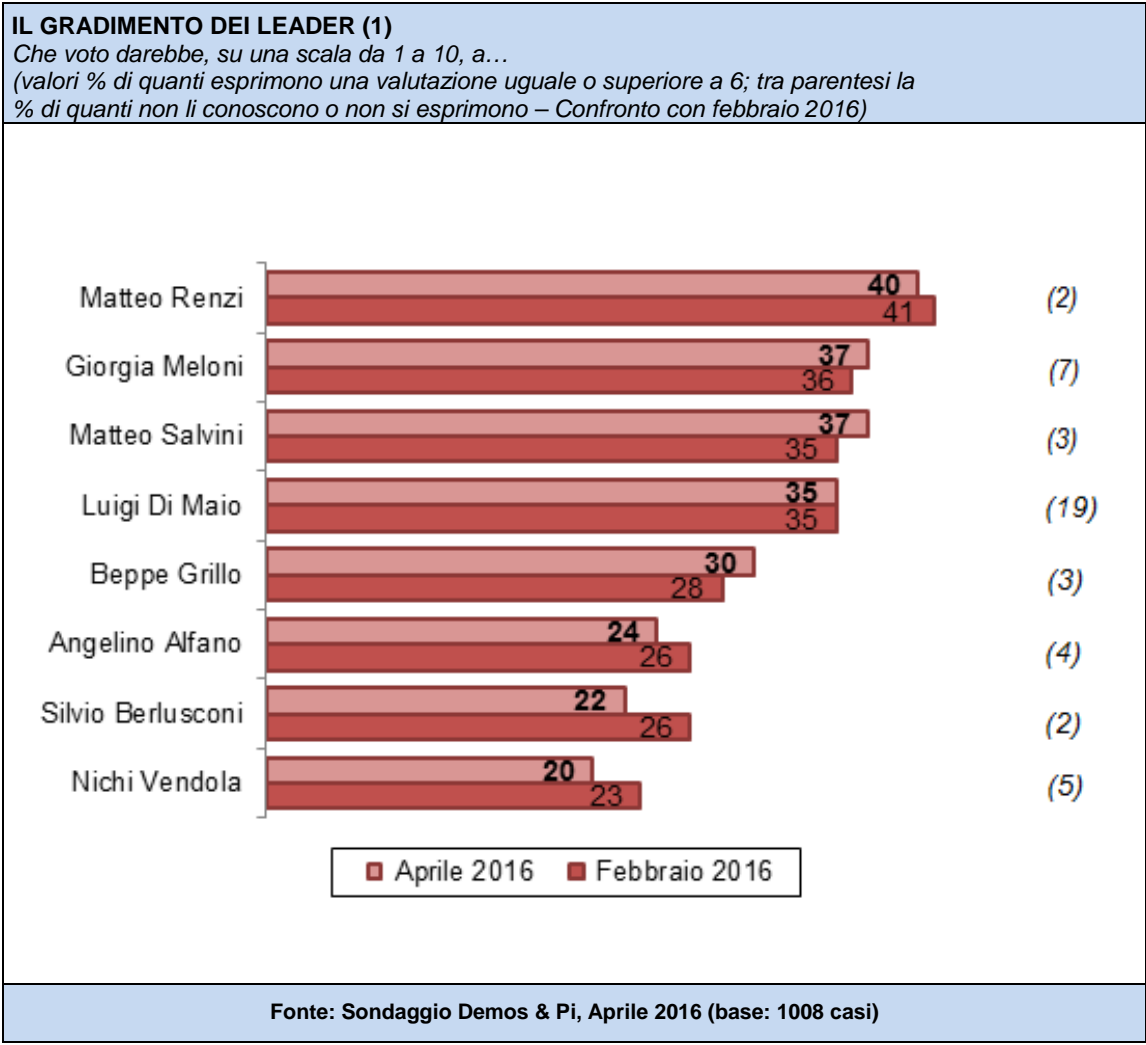
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO RENZI: SERIE STORICA

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento al Governo Renzi?
 (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Serie storica)



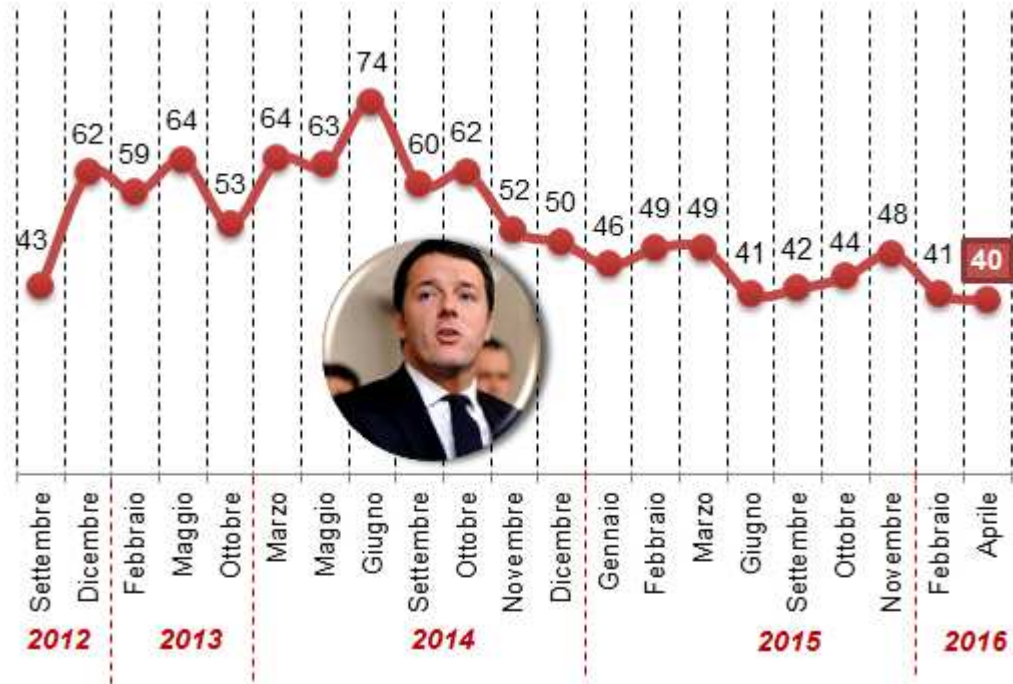
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)



IL GRADIMENTO DEI LEADER (2) IL GRADIMENTO DI MATTEO RENZI, SERIE STORICA

*Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...
(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con febbraio 2016)*

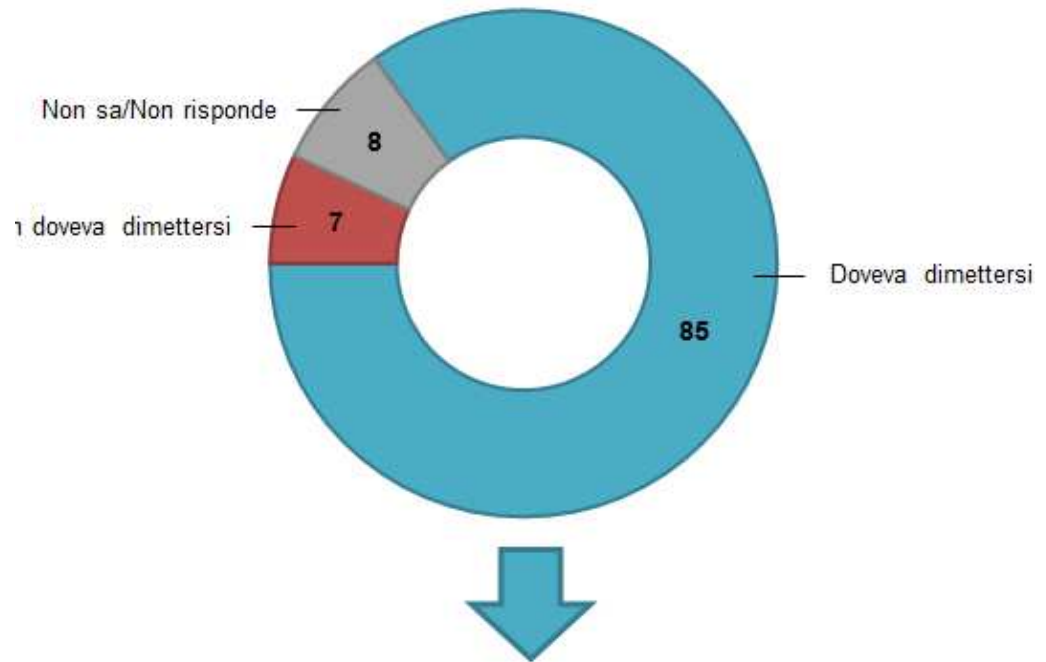
IL GRADIMENTO DI MATTEO RENZI – Serie storica



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

LE DIMISSIONI DEL MINISTRO GUIDI

La scorsa settimana il ministro Federica Guidi ha dato le dimissioni, a causa di una intercettazione telefonica nella quale anticipava al compagno il via libera a un emendamento che andava incontro ai suoi interessi di imprenditore. In base all'idea che si è fatto, il ministro Guidi... (valori %)



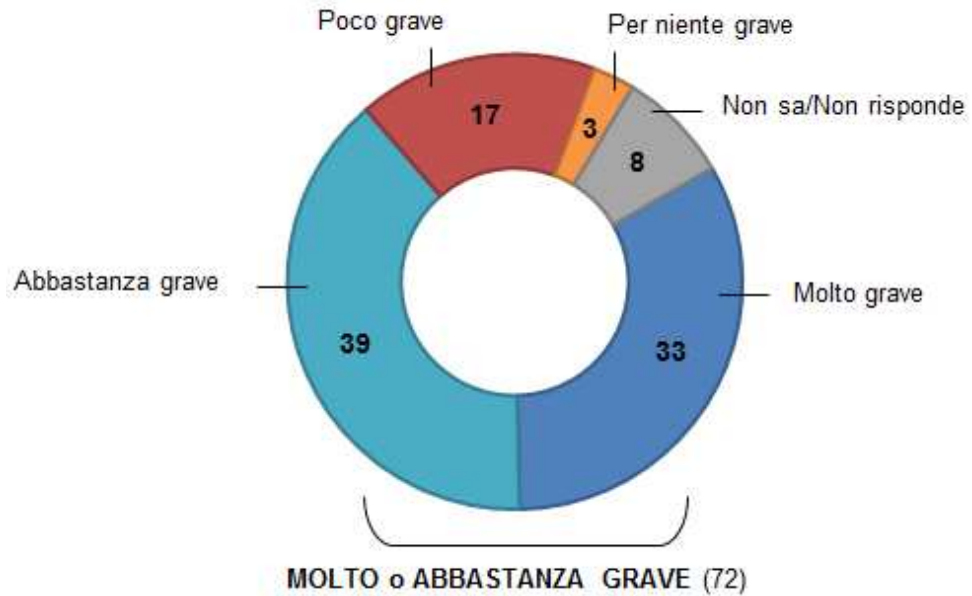
Tra gli elettori dei principali partiti (valori % di quanti dichiarano 'Doveva dimettersi')

| PD | SEL, SI e Altri di Sinistra | FORZA ITALIA | NCD, SC, UDC e Altri di centro | LEGA NORD | FDI e altri di centro-destra | M5S | TUTTI |
|----|-----------------------------|--------------|--------------------------------|-----------|------------------------------|-----|-------|
| 87 | 90 | 86 | 99 | 78 | 92 | 88 | 85 |

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

CASO GUIDI: IL PESO SUL GOVERNO RENZI

Secondo Lei, per il governo Renzi, la vicenda che ha coinvolto il ministro Guidi è... (valori %)



Tra gli elettori dei principali partiti (valori % di quanti la ritengono "Molto o Abbastanza grave")

| PD | SEL, SI e Altri di Sinistra | FORZA ITALIA | NCD, SC, UDC e Altri di centro | LEGA NORD | FDI e altri di centro-destra | M5S | TUTTI |
|----|-----------------------------|--------------|--------------------------------|-----------|------------------------------|-----|-----------|
| 51 | 81 | 77 | 63 | 83 | 90 | 86 | 72 |

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

IL GOVERNO RENZI E I CONFLITTI DI INTERESSE

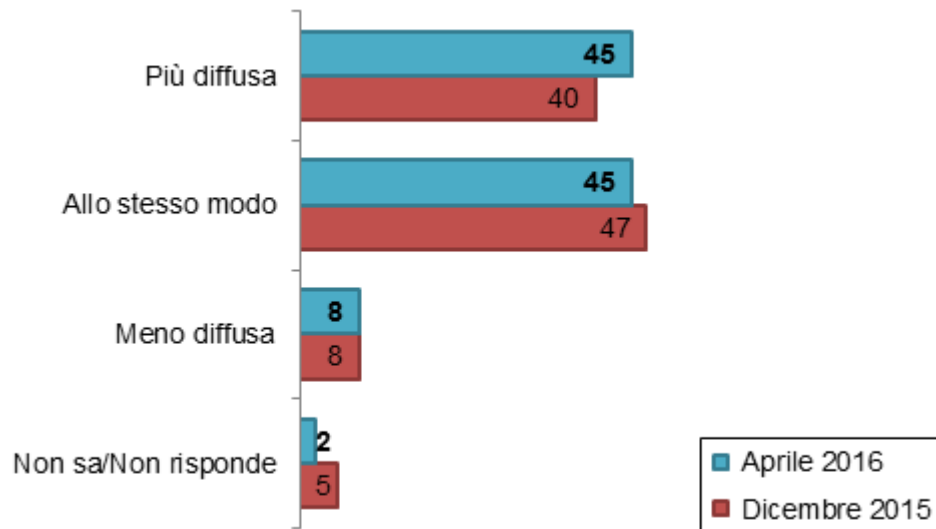
Dopo le vicende che hanno coinvolto il ministro Guidi e il padre del ministro Boschi, si discute dei rapporti tra il governo e gli interessi economici. Quale di queste frasi si avvicina di più alla sua opinione? (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

LA CORRUZIONE OGGI E NELLA PRIMA REPUBBLICA

Secondo Lei la corruzione politica oggi, rispetto a Tangentopoli, è... (valori %)

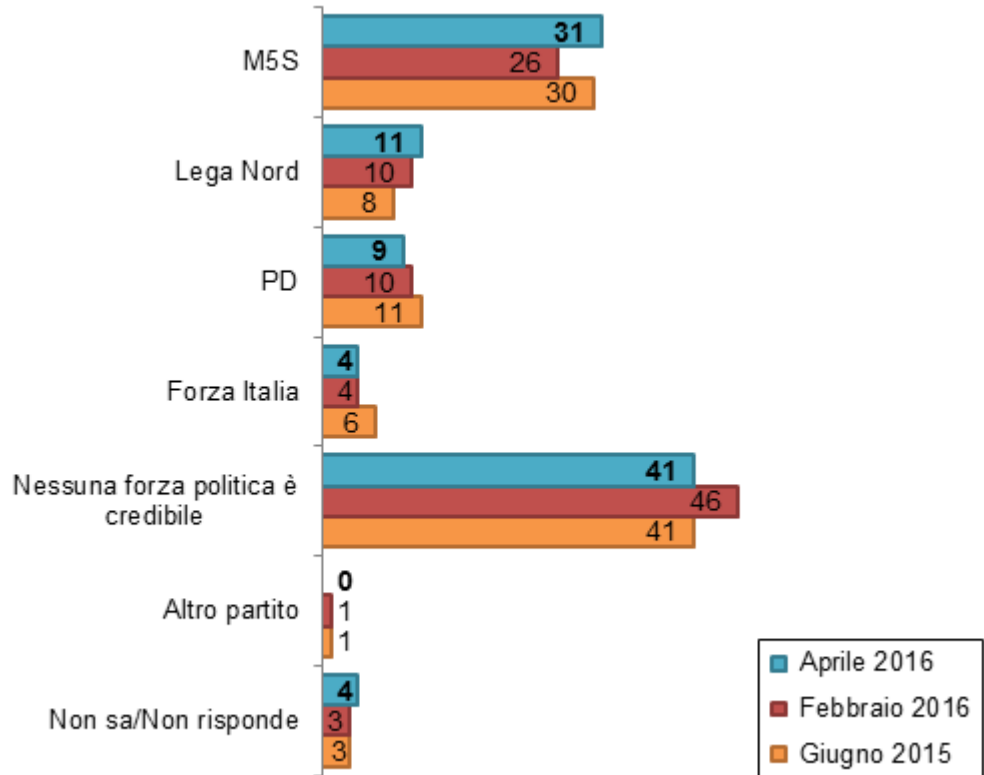


Nota: a dicembre 2015 la domanda è stata posta a un campione di età superiore ai 15 anni.

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)

I PARTITI E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Secondo lei quale tra queste forze politiche è più credibile sul tema del contrasto alla corruzione? (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2016 (base: 1008 casi)